
La Casa SiCura, un progetto per l'affido di minori stranieri

Autore: Francesca Cabibbo

Fonte: Città Nuova

L'esperienza della cooperativa Fo.Co. e di altri enti del terzo settore che hanno promosso in Sicilia il progetto e i percorsi di promozione dell'affido per msna, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (Fami) 2014-2020. La storia di Yacouba e di altri giovani migranti accolti da alcune famiglie

Yacouba Sisse ha 18 anni, proviene dal **Gambia**. Da un anno e mezzo si trova in **Italia**, ospite di uno dei progetti di **accoglienza Sai, La Casa SiCura**, gestiti dalla **cooperativa Fo.Co. a Vittoria**. Da tre mesi, vive un'esperienza di **affido temporaneo**. Nei fine settimana o in alcuni giorni di vacanza, si trasferisce a **Ragusa**. Yacouba ha **alle spalle una storia difficile**. Anche lui, come altri, è arrivato **tramite la via della Libia**, dove ha vissuto e lavorato: un'esperienza traumatica che lo segna ancora. Convegno di Ragusa. Da sinistra: Rolando Genovese, Yacouba Sisse «Yacouba è un ragazzo dolce, ma **ha avuto un'infanzia difficile** e questo lo condiziona – racconta **Rolando Genovese** che insieme alla moglie **Susanna**, lo ha accolto a Ragusa –, **si sta abituando**, a poco a poco, alla vita del nostro paese. A Vittoria frequenta i corsi scolastici per **conseguire il diploma di scuola media**. Noi cerchiamo di supportarlo insegnando la matematica, la lingua italiana e tutto ciò che può essergli utile ai fine del suo **inserimento socio-relazionale** e lavorativo. Ma cerchiamo soprattutto di **sostenerlo nella vita**, nelle scelte che dovrà fare. L'esperienza vissuta lo ha segnato e ora ha bisogno di **imparare a fare delle scelte**, di assumersi delle **responsabilità**». «In passato avevamo avuto **altre esperienze di affido** – aggiunge Susanna Battaglia –. Venticinque anni fa abbiamo ospitato dei **bambini della Bielorussia**, qualche anno fa sono stati con noi **Aboubakar e Mamadou**. Oggi Mamadou **ha 25 anni**, si è **ben integrato e infatti ha un lavoro** e vive nel Nord Italia». **La storia di Yacouba** è una delle tante emerse negli ultimi due anni nell'esperienza della cooperativa Fo.co., che in qualità di Capofila insieme ai **Partner di progetto** – Fondazione Cesvi, Refugees Welcome Italia, Associazione Casa della Comunità Speranza, Associazione l'Albero della Vita, Centro Penc, Accoglierete e Comune di Siracusa – **ha realizzato il progetto Fami Prog-3712 "La Casa SiCura. Percorsi di promozione dell'affido familiare per msna in Sicilia"**, per l'affido familiare dei **minori stranieri non accompagnati** che arrivano in **Italia** senza le loro famiglie o senza un adulto che possa prendersi cura di loro nelle province di **Trapani, Siracusa, Catania e Ragusa** e che **si concluderà il 31 maggio**. Convegno di Ragusa. Da sinistra. Adriana Passarello, Ba Bocar Chire Ieri, a Ragusa, nella sede del **Centro polifunzionale di Informazione e Servizi per l'Immigrazione**, in via Napoleone Colajanni, sono stati **presentati i risultati raggiunti**. Due affidi familiari sono già stati avviati a Ragusa. Si tratta di **due affidi part time**, in quanto il ragazzo affidato trascorre con la famiglia solo una parte del suo tempo. **Altri due affidi**, questa volta **full time**, sono stati avviati in provincia di Siracusa. **Altri ancora** si concretizzeranno a breve. Insieme a Yacouba, c'era anche il senegalese **Bo Bacar Chire** e **Adriana Passarello**, che lo ha accolto in affido. Convegno di Ragusa. Da sinistra: Marta Laterra, Morena Cutello, Guido Savasta «**L'obiettivo del progetto** – afferma **Marta Laterra**, psicologa dell'**équipe multidisciplinare** di Ragusa – è stato quello di avviare dei **percorsi di formazione** per favorire l'affido familiare. Abbiamo realizzato dei momenti formativi sulla pratica dell'**affido familiare di msna**, abbiamo coinvolto i **servizi sociali territoriali** e i **Centri Affido**, ove presenti, nella messa a punto di un **modello sperimentale di presa in carico** dei minori stranieri non accompagnati. Abbiamo cercato di **mettere in rete tutti**, per favorire l'espletamento delle pratiche burocratiche e, al contempo, **creare una rete di relazioni**, di conoscenza e di contatti **che possano sostenere**, anche in **futuro**, questo progetto. Siamo riusciti a concretizzare un certo numero di affidi, il numero avrebbe potuto essere più alto, ma crediamo che si

siano poste **le basi perché si possa proseguire** anche dopo la conclusione del progetto». **Mariachiara Gatto**, operatrice di rete territoriale di Ragusa, ha delineato i risultati del progetto e **le prospettive future**. «**La vita in comunità**, in Italia, **non è la sola alternativa** per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Questi ragazzi **non hanno solo bisogno di un tetto**, di cibo e di conoscere la lingua italiana. Per loro è importante avere al fianco **qualcuno che li sostenga e li aiuti nelle scelte** concrete che dovranno fare, come avrebbero fatto i loro genitori. **L'affido familiare è anche questo**. Sulla scorta di questa esperienza ci auguriamo di poter continuare a **sensibilizzare i vari territori** alla pratica dell'affido di minori stranieri non accompagnati». ____

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it*__